

PENSIERO

della settimana

*Presso la capanna
di Gesù salvatore,
chiediamo che si accresca in noi
l'amor di Dio.*

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1202

Domenica 10 dicembre 2023

Pagina del VANGELO:

"...vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e predicava un battesimo di conversione...Accorrevano a lui tutta la regione... e si facevano battezzare..."

Provocazioni: "Padre, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché possa camminare verso il giorno in cui ti manifesterai pienamente..."

LA PREGHIERA DEL PAPA PER DISABILI E SENZA FISSA DIMORA

L'intenzione di papa Francesco per il mese di dicembre è per le persone con disabilità. Qualsiasi forma di disabilità. Non in tutto il mondo, ma in varie nazioni è cresciuta la stima, il rispetto e l'attenzione a quanti sono portatori di qualche disabilità. Molta è ancora la strada da percorrere affinché la società e le istituzioni promuovano programmi di inclusione, non solo rispettando i limiti delle singole persone, ma anche valorizzandone i doni. Non so se il Papa abbia voluto questa intenzione per il mese di dicembre, perché ricorre la festa del Natale, la nascita del Salvatore, il "più bello tra i figli dell'uomo", l'unico senza difetto, in tutto simile a noi eccetto che nel peccato. Il Figlio di Dio ha preso così sul serio la nostra povera e limitata umanità, da farsi anche Lui uno di noi, per portarci a dignità divina.

Da quando il Verbo di Dio si è fatto carne nel grembo di Maria, anche gli angeli ci "invidiano", e onorano la nostra umanità, vedendo in noi la somiglianza con Gesù, benedetto nei secoli. A tal proposito, leggiamo in un testo di san Lorenzo Giustiniani, primo patriarca di Venezia nella metà del '400: «Gli angeli vedono nella nostra natura l'immagine dell'Uomo-Dio, che regna sulle loro schiere e vive eterno nei secoli. E tale natura, ch'essi contemplano elevata fino all'uguaglianza con Dio nella unità della sua persona, non possono più pensarla vile e spregevole, non possono non amarla. Adorano, nell'uomo, Dio e, in Dio, l'uomo, perché in lui vi abita "fisicamente" la pienezza infinita della divinità. Da qui la loro gioia di vivere accanto agli uomini». «E se quelle angeliche schiere magnificano con tanto ardore una natura che non è la loro, quanto noi uomini non dovremmo adorare e amare una natura che appartiene alla nostra specie, ed è nata dal nostro stesso sangue! Adoriamo dunque con tutto il cuore l'uomo-Dio, Verbo incarnato; veneriamo e adoriamo in Lui la nostra natura umana; amiamoci in Lui, custodiamoci per Lui, camminiamo verso di Lui, restiamo legati solo a Lui (...). Onoriamo la nostra dignità e la nostra gloria non in noi, ma in Lui. Chè saremmo niente senza di Lui (...). In Lui invece possiamo diventare figli di Dio, partecipi della gloria degli angeli, membri del corpo mistico del Cristo». L'intenzione dei vescovi è ancora più chiaramente rivolta al mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, "venuto tra i suoi, ma non accolto dai suoi" (cfr Gv 1).

Ecco la preghiera suggerita dai nostri vescovi "per le persone che non hanno dimora, perché le loro esistenze, spesso invisibili ai nostri occhi, diventino storie a cui rivolgere i nostri sguardi, convertano i nostri cuori, e ci rendano capaci di riconoscere e accogliere quanti vivono intorno a noi". Accorgersi delle persone che vivono nell'anonimato, spesso nel cuore delle nostre città, mal vestite, drogati, forestieri, disoccupati, alcuni anche giovani: ecco l'invito dei nostri vescovi. Non è scontato lo sguardo di compassione e di solidarietà. Già san Giovanni Crisostomo, patriarca di Costantinopoli nel IV secolo, scriveva: "Dio accetta i doni alla sua casa terrena, ma gradisce molto di più il soccorso dato ai poveri. Nel primo caso ne ricava un vantaggio solo chi offre, nel secondo invece anche chi riceve. Là il dono potrebbe essere occasione di ostentazione; qui invece è elemosina e amore. Che vantaggio può avere Cristo se la mensa del sacrificio è piena di vasi d'oro, mentre poi muore di fame nella persona del povero? Che bisogno c'è di adornare con veli d'oro il suo altare, se poi non gli offri il vestito necessario? Che guadagnano ne ricava egli? Dimmi: se vedessi un privo del cibo necessario, e, senza curartene, adornassi d'oro solo la sua mensa, credi che ti ringrazierebbe o piuttosto non si riterrebbe beffeggiato e insultato?"

L'intenzione per il clero che l'Apostolato della preghiera propone, è ancora più esplicita nel fare riferimento al Natale di Gesù, mistero che sempre stupisce e ci aiuta a capire l'immensa misericordia del Figlio di Dio verso la nostra fragilità, compresa quella dei suoi ministri, chiamati a una missione superiore alla loro capacità e santità. La preghiera rivolta a Gesù domanda di "animare e rianimare il cuore dei preti" affinché non si scoraggino nelle difficoltà e fragilità che vivono o incontrano nel loro ministero, e imparino da Gesù l'umiltà e la povertà che brilla senza confronti sulla grotta di Betlemme. Anche i pastori e i Magi non si sono scoraggiati nella ricerca di quel bimbo annunciato dai profeti e che si è manifestato nella periferia più dimenticata, in un contesto sociale inimmaginabile. Con questo riferimento al bellissimo mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, ci auguriamo buon Natale, con la gioia che tale ricorrenza porta con sé fin da quando i pastori ricevettero l'annuncio della nascita del Salvatore: "Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore". Una gioia però da condividere con tutti, disabili, persone senza fissa dimora, preti compresi. Anche quest'ultimi, chiamati ad annunciare il Vangelo della gioia, perché Gesù ci ha salvati e Dio non si stanca di volerci bene, perché il suo amore è fedele per sempre.

Con affetto, *don Enrico*

DOMENICA 10 DICEMBRE TRIDUO A S. LUCIA

A S. Lucia con la S. Messa delle ore 19.00
inizio del Triduo.

Lunedì e martedì invece la S. Messa è alle
ore 18.00

Venerdì 15 dicembre INIZIO NOVENA DEL SANTO NATALE

ore 17.00 per i bambini del catechismo
ore 19.30 per ragazzi e adulti.

SABATO 16 DICEMBRE

Arrivo della Luce di Betlemme. A livello
cittadino ci incontriamo a S. Lucia alle
ore 20.30 per un incontro di preghiera.

Parrocchia Sant'Antonio di Padova – Alberobello

OPERA DON GUANELLA

CALENDARIO LITURGICO

2^a Settimana del Tempo di Avvento/ Ciclo B



+ DOMENICA 10 Dicembre 2 ^a del Tempo di Avvento <i>Triduo S. Lucia</i>	ore 8.00 ...		
	ore 9.00 ...		a S. Lucia
	ore 10.00	+ Peppino Guarella	
	ore 11.30	+ Vita e Pietro Annese	
	ore 18.00	+ Pietro Masciulli (Trigesimo)	
	ore 19.00 ...		a S. Lucia
Lunedì 11 Dicembre	ore 8.30	+ Cosimo Damiano Liuzzi (40° Aniv.)	a S. Antonio
	ore 18.00	+ De Giorgio Maria	a S. Lucia
Martedì 12 Dicembre	ore 8.30 ...		a S. Antonio
	ore 18.00 ...		a S. Lucia
Mercoledì 13 Dicembre <i>Santa Lucia</i>	ore 8.30	+Gianni Sisto	a S. Lucia
	ore 10.00	+ Lucia Saponaro	a S. Lucia
	ore 11.30	...	a S. Lucia
	ore 18.00	+ Lucia Cielo	a S. Lucia
Giovedì 14 Dicembre	ore 8.30 ...		a S. Lucia
	ore 18.00	+ Francesco Convertino + Roberto Girolamo (Trigesimo)	a S. Antonio
Venerdì 15 Dicembre	ore 8.30 ...		a S. Lucia
	ore 18.00	+ Giorgio, Teresa e Giuseppe Sportelli	a S. Antonio
Sabato 16 Dicembre	ore 8.30 ...		a S. Lucia
	ore 18.00	+ Rosa e Cosimo Tauro	a S. Antonio
+ DOMENICA 17 Dicembre 3 ^a del Tempo di Avvento	ore 8.00	+ Maria, Domenico e Donato De Bellis	
	ore 9.00	+Eufemia Tinelli	a S. Lucia
	ore 10.00	<i>In ringraziamento</i>	
	ore 11.30	+ Domenico Graziana e def. Fam Pugliese	
	ore 18.00	+ Caterina e Martino Ferrini	
	ore 19.00	+ Angelo Cardone	a S. Lucia

AVVISI:

- **Mercoledì 13 Festa di Santa Lucia** oltre alle messe canoniche ci saranno due messe mattutine in più per rendere grazie alla nostra la nostra Compatrona.
- **Giovedì 14** ci ritroviamo dopo la messa per l'**ADORAZIONE EUCARISTICA**.
- **Venerdì 15** INIZIO NOVENA DI NATALE ore 8.00 a S. Lucia; ore 17.00 per i bambini; 19.30 per gli adulti.
- **Sabato 16** arrivo della «Luce di Betlemme»: **alle 20.30** momento di preghiera cittadino. Tutti siamo invitati.
- **Domenica 17** Rito del **Battesimo** per **Turi Matilde** di Francesco e Cinzia Matarrese, per **Nicola Pugliese** di Donato e Luana Girolamo, per **De Luca Arianna Rosa** di Antonio Boris e Roberta Manfredi. Auguri alle Famiglie.
- **La lampada del Ss.mo** questa settimana arde per la Famiglia Mazzi e per Vito Mazzi.